

ESERCIZIO 1 ► CONIUGAZIONE DEL CONGIUNTIVO PRESENTE

Traduci le seguenti voci verbali.

- | | |
|----------------------------------|---------------------------|
| a. <i>tenearis</i> | <i>rapiatur</i> |
| <i>aperiat</i> | <i>liberetis</i> |
| <i>capiantur</i> | <i>invenias</i> |
| <i>ducturus sit</i> | <i>simus</i> |
| <i>nolit</i> | <i>feratur</i> |
| <i>possītis</i> | <i>eamus</i> |
| b. che tu ami | che tu sia rapito |
| che essi fuggano | che noi siamo mossi |
| che io sia trovato | che voi siate detti |
| che noi stiamo per muovere | che voi troviate |
| che voi siate | che egli vada |
| che voi non vogliate | che tu porti |

ESERCIZIO 2 ► TEMPI DELL'INDICATIVO - PRESENTE CONGIUNTIVO

Analizza le seguenti voci verbali, completando lo schema proposto.

VOCE VERBALE	MODO, TEMPO, FORMA	TRADUZIONE
<i>dat</i>	<i>indic. pres. attivo</i>	<i>egli dà</i>
<i>det</i>
<i>timēant</i>
<i>timent</i>
<i>ducēris</i>
<i>ducēris</i>
<i>ducāris</i>
<i>dicītis</i>
<i>dicātis</i>
<i>dicētis</i>
<i>veniamus</i>
<i>veniemus</i>
<i>venīmus</i>
<i>fertur</i>
<i>ferētur</i>
<i>ferātur</i>
<i>sint</i>
<i>sunt</i>
<i>eamus</i>
<i>imus</i>

ESERCIZIO 3 ► CONIUGAZIONI VERBALI (RICAPITOLAZIONE)

Traduci le seguenti voci verbali.

- a. *ducas* – *ducimur* – *ducemur* – *ducebant* – *duxerat* – *ducite* – *venit* – *venimus* – *veniam* – *venietis* – *lati erunt* – *feratur* – *ferebamus* – *fertis* – *tuleras* – *nolim* – *noli* – *nolebatis* – *noluerunt* – *donavero* – *donabunt* – *donaverant* – *dones* – *videam* – *videbat* – *videramus* – *videntur* – *visus eras* – *eas* – *iit* – *ibant*.
- b. tu conduci – che egli conduca – che egli sia condotto – voi condurrete – voi conducevate – io ero stato condotto – io ero venuto – essi verranno – che essi vengano – voi avete portato – essi andarono – tu andavi – che voi andiate – tu volevi – io vorrò – essi erano stati portati – che essi siano portati – voi portate – egli prendeva – noi fummo presi – voi vedete – che tu sia visto – essi furono visti.

ESERCIZIO 4 ► CONGIUNTIVO ESORTATIVO

Completa le seguenti frasi, di cui viene proposta la traduzione, coniugando opportunamente il verbo indicato.

1. *Cives in rebus adversis concordēs*
I cittadini siano (*sum*) concordi nelle avversità.
2. *Amicitia semper*
L'amicizia sia sempre coltivata (*colo, is, colui, cultum, ěre*).
3. *Saluti rei publicae*
Provvediamo (*consulo, is, consului, consultum, ěre*) alla salvezza dello stato!
4. *Senatores temerarium consilium*
I senatori non prendano (*capio, is, cepi, captum, ěre*) una decisione avventata!
5. *adulatorum verbis fidem*
Non prestiamo (*praebeo, es, ui, ĩtum, ěre*) fede alle parole degli adulatori!
6. *Dei nos* *a belli civilis periculo!*
Gli dèi ci liberino (*libero, as, avi, atum, are*) dal pericolo di una guerra civile!

ESERCIZIO 5 ► CONGIUNTIVO ESORTATIVO

Traduci le seguenti frasi.

- a. 1 *Non multa praecepta, sed bona magister discipulis det.* 2 *Pastores ad rivum agant oves sitientes.*
3 *Comĭtes, iter maturĕmus: nox iam appropinquat.* 4 *Levia ac inutilia causa discordiae ne sint.*
5 *Ne in miseria solitudineque senes vitam degant, sed iuvenes senĭbus libenter ac tempestive subveniant.*
6 *Memoria semper exerceatur: versus clarorum poĕtarum memoriā retineamus.* 7 *Consul militum animos sermone idoneo confirmet.* 8 *In deorum auxilio omnem spem reponāmus.*
- b. 1 Aiutiamo gli amici che si trovano (*sum*) nelle avversità. 2 Cura la tua salute, figlio mio. 3 Non passiamo (*ago, is, ěre*) la vita nell'inerzia, ma siamo attivi e laboriosi. 4 Non ascoltiamo le parole degli uomini malvagi, non prestiamo orecchio ai cattivi consigli. 5 Restituiamo sempre i libri degli altri! 6 I traditori escano subito dalla città.

ESERCIZIO 6 ► CONIUGAZIONE DEL CONGIUNTIVO IMPERFETTO

Traduci le seguenti voci verbali.

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| a. <i>praeberĕtis</i> | <i>reperiretur</i> |
| <i>videremĭni</i> | <i>ducĕrent</i> |
| <i>vocaret</i> | <i>rapĕres</i> |
| <i>defenderĕmur</i> | <i>duceretur</i> |
| <i>veniremus</i> | <i>liberarĕris</i> |
| <i>vellet</i> | <i>irĕtis</i> |
| <i>possĕmus</i> | <i>esses</i> |
| <i>ĭret</i> | <i>ferremĭni</i> |
| <i>ducturus esset</i> | <i>ituri essemus</i> |
-
- | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------------|
| b. che tu vedessi | che noi fossimo visti |
| che voi foste chiamati | che voi liberaste |
| che essi fossero rapiti | che egli conducesse |
| che tu fossi condotto | che noi trovassimo |
| egli sarebbe | che io fossi |
| che voi voleste | che noi portassimo |
| che tu fossi portato | tu non vorresti |
| che io potessi | voi potreste |
| che egli stesse per portare | essi avrebbero intenzione di dire |



ESERCIZIO 7 ▶ CONIUGAZIONI VERBALI (RICAPITOLAZIONE)

a. Analizza le seguenti voci verbali, completando lo schema proposto.

VOCE VERBALE	MODO, TEMPO, FORMA	TRADUZIONE
<i>detur</i>	<i>cong. pres. passivo</i>	<i>che egli sia dato</i>
<i>amarēris</i>
<i>amaris</i>
<i>amavēris</i>
<i>amavēras</i>
<i>abeat</i>
<i>abiērat</i>
<i>potērat</i>
<i>potuērat</i>
<i>posset</i>
<i>duceretur</i>
<i>ducetur</i>
<i>ducitur</i>
<i>audiantur</i>
<i>audiuntur</i>
<i>audirentur</i>

b. Traduci le seguenti voci verbali.

egli direbbe – egli avrà detto – noi saremo detti – noi eravamo detti – essi verranno – essi sono venuti – essi verrebbero – che essi vengano – che egli combatta – tu combattevi – egli combatterà – egli era temuto – egli sarebbe temuto – che egli sia temuto – noi saremmo – egli andava – tu potrai – essi possono – portate voi!

ESERCIZIO 8 ▶ CONGIUNTIVO IMPERFETTO NEL PERIODO IPOTETICO

Traduci le seguenti frasi.

- a. ¹ *Alexander, Diogēnis philosophi admiratione incensus, exclamavit: «Nisi Alexander essem, vellem esse Diogēnes».* ² *Turpe esset, si socii castra armaque hostibus tradērent.* ³ *Si leges abrogarentur, etiam civilis societas delerētur.* ⁴ *Si omnia quae vidēram narrarem, animos barbarorum quoque permovērem.* ⁵ *Pro patria multa agērem, nisi et aetate et morbo impedīrer.* ⁶ *Nisi legibus oboediremus, cives improbi essemus.* ⁷ *Si te revisēre possem, beatus essem.* ⁸ *Si ab omnibus virtus sola probaretur, vitium certe sperneretur.* ⁹ *Si homines omnes terras peragrarē possent, mores urbesque omnium gentium cognoscere possent.* ¹⁰ *Iniustum esset, nisi sententiam meam dicere possem.*
- b. ¹ Se tu desiderassi ritornare, io sarei felice e ti accoglierei con grande gioia. ² Sarebbe oltremodo (*admōdum*) ingiusto, se in città prevalessero i disonesti. ³ Se essi volessero, tutto verrebbe trasportato in breve tempo in città. ⁴ Se non veniste, ci offendereste. ⁵ Se fossimo liberi, ritorneremmo subito in patria. ⁶ Se gli uomini temessero gli dèi, non sarebbero puniti per i loro numerosi misfatti.

ESERCIZIO 9 ▶ PROPOSIZIONI FINALI

- a. Completa le seguenti frasi, di cui viene proposta la traduzione, coniugando opportunamente il verbo indicato. Ricorda che, per procedere alla definizione del tempo e della persona verbale, è utile trasformare le completive implicite in esplicite.
- Impulsus sum ut sententiam meam*
Sono stato spinto a dire (*expromo, is, exprompsi, expromptum, ěre*) il mio parere.
 - Cincinnatus rus secessit ut agros*.....
Cincinnato si ritirò in campagna per coltivare (*colo, is, colui, cultum, ěre*) i campi.
 - Cicero vehementem orationem dixit ut Verres*
Cicerone pronunciò una violenta orazione perché Verre fosse condannato (*damno, as, avi, atum, are*).



4. *Hannibal, ne a Romanis....., venenum sumpsit.*
Annibale, per non essere preso (*cipio, is, cepi, captum, ěre*) dai Romani, bevve il veleno.
 5. *Caesar Romam rediit consulatum*
Cesare ritornò a Roma per aspirare (part. futuro di *peto, is, ivi, itum, ěre*) al consolato.
 6. *Undique Athenas accurrunt antiqua monumenta.....*
Da ogni parte accorrono ad Atene per vedere (supino di *video, es, vidi, visum, ěre*) gli antichi monumenti.
- b. Completa la traduzione delle seguenti frasi, rendendo opportunamente in italiano (in forma esplicita o implicita) le subordinate circostanziali finali sottolineate.
1. *Bona mea tibi committo ut ea custodias.*
Ti affido i miei beni li
 2. *Ut in pace vivatis, cives, concordiam colite!*
..... in pace, cittadini, coltivate la concordia!
 3. *Tacui ne ingrata dicĕrem.*
Sono stato zitto cose sgradevoli.
 4. *Rus secessi ut quiesĕrem.*
Mi sono ritirato in campagna
 5. *Undique in urbem accurrebant Circi ludos visum.*
Da ogni parte accorrevano in città i giochi del Circo.
 6. *Romani Athenas filios mittebant ut philosophiam discĕrent.*
I Romani mandavano i figli ad Atene la filosofia.
 7. *Darĕus rex Cyri regis filiam uxorem duxit regnum firmaturus.*
Il re Dario sposò la figlia del re Ciro il regno.
 8. *Ne libertatem amittant, homines libenter omnia pericula adĕunt.*
..... la libertà, gli uomini affrontano volentieri ogni pericolo.

ESERCIZIO 10 ► PROPOSIZIONI COMPLETIVE VOLITIVE

- a. Completa le seguenti frasi, di cui viene proposta la traduzione, coniugando opportunamente il verbo indicato. Ricorda che, per procedere alla definizione del tempo e della persona verbale, è utile trasformare le completive implicite in esplicite.
1. *Senatus statuit ut Pompeius in Hispaniam*
Il senato decise che Pompeo venisse mandato (*mitto, is, misi, missum, ěre*) in Spagna.
 2. *Vos moneo ne discordias*
Vi consiglio di non suscitare (*suscito, as, avi, atum, are*) discordie.
 3. *Di magni, facite ut id sincere*
Grandi dèi, fate in modo che dica (*dico, is, dixi, dictum, ěre*) questo con sincerità.
 4. *Vide ne sero domum*
Vedi (cerca) di non arrivare (*pervenio, is, veni, ventum, ire*) a casa tardi.
 5. *Nolo mihi iratus.*
Non voglio che tu te ne vada adirato con me. (*abeo, is, abii, abitum, ire*)
 6. *Camillus Brenno suasit ut Romā.*
Camillo persuase Brenno ad andarsene (*recedo, is, recessi, recessum, ěre*) da Roma.
- b. Completa la traduzione delle seguenti frasi, rendendo opportunamente in italiano (in forma implicita o esplicita) le subordinate completive volitive sottolineate.
1. *Omnes ut venias optamus.*
Tutti desideriamo
 2. *Cavete ne fidem adsentatoribus praebeatīs!*
State attenti fede agli adulatori.
 3. *Vos moneo ut vitia fugiatis.*
Vi esorto i vizi.



4. *Discipuli a magistro petebant ne interrogarentur.*
Gli allievi chiedevano al maestro
5. *Te oro ut celeriter redēas.*
Ti prego presto.
6. *Dux imperavit ut signum pugnae daretur.*
Il comandante ordinò il segnale di battaglia.
7. *Curate ut boni honestique cives semper sitis.*
Preoccupatevi sempre buoni e onesti cittadini.
8. *Mater filiae persuasit ne domo exiret.*
La madre persuase la figlia di casa.

ESERCIZIO 11 ► PROPOSIZIONI CIRCOSTANZIALI FINALI E COMPLETIVE VOLITIVE

Traduci le seguenti frasi e distingui le finali (F) dalle volitive (V).

- a. 1 *Tarquinius Superbus, Urbe expulsus, dimicavit ut regnum recuperaret* (.....). 2 *Caesar exploratores centurionesque praemittit ut locum ad castra idoneum deligant* (.....). 3 *Quod undique hostes magna vi urgebant, dux milites incitabat ut fortiter resistērent* (.....). 4 *Postquam exercitus ad flumen pervenērat, centuriones a duce petivērunt ut quietem fessis militibus daret* (.....). 5 *Cur domum rediisti? Ut parentes meos reviserem* (.....). 6 *Bello indicto, Caesar in Graeciam transiit contra Pompeium pugnaturus* (.....). 7 *Caesar ab Ariovisto petebat ne in Galliam multitudinem Germanorum ducēret* (.....). 8 *Abeāmus ne domum perveniamus post solis occasum* (.....). 9 *Oro ut dii vobis semper propitii sint* (.....), *iuvēnes, ne vitae miserias cognoscatis* (.....). 10 *Edimus ut vivamus* (.....), *non vivimus ut edamus* (.....)! 11 *Curent iudices ut iustitia semper vincat* (.....)! 12 *Gallinae pennis pullos fovēt, ne frigore laedantur* (.....).
- b. 1 Soprattutto ti chiedo di non perderti d'animo (*animum dimittēre*) (.....). 2 Il senato consigliò a Giurgurta di ritornare in Africa (.....). 3 Avvicinandosi l'estate, mi reco spesso in campagna per raccogliere frutta e fiori (.....). 4 Il centurione esortava i suoi soldati a non fuggire (.....) e a sopportare con coraggio l'attacco dei nemici (.....). 5 Cesare ordinò che la sua lettera fosse letta (*recito, as*) in senato (.....). 6 Cicerone, conclusa (*perficio, is*) l'orazione, con le sue veementi parole aveva persuaso Catilina (dat.) a fuggire da Roma (.....). 7 Dalle regioni vicine era venuta a Roma una ingente moltitudine per vedere i giochi del Circo (.....). 8 Obbediamo alle leggi dello stato per non essere puniti dai magistrati (.....). 9 Preparate tutte le cose necessarie alla partenza, per intraprendere senza disagi il vostro viaggio (.....). 10 Per non spaventarti (.....), non ti ho detto la verità.

Versioni

VERSIONE 1 Magnanimità dell'imperatore Marco Aurelio

Morto il senatore Avidio Cassio, che aveva congiurato contro di lui, Marco Aurelio chiede al senato di usare clemenza verso i complici e i familiari del cospiratore.

Costrutti
notevoli:

■ congiuntivo
esortativo

Convocato senatu, Marcus Aurelius, mentionem de Avidii Cassii morte faciens, «Senatores, – inquit – severitatem vestram deponite et clementiam meam servate¹. In imperatore enim vindicta numquam laudatur, quia, etiamsi iusta est, tamen acris crudelisque putatur. Nullus igitur senator puniatur, nullius viri nobilis sanguis fundatur, exules domum redēant et bona sua recipiant. Quare (= «perciò») et filiis et genero et uxori Avidii Cassii veniam dabit. Vivant liberi et securi, rem familiarem habēant, argentum et aurum conservent, per omnes gentes et meae et vestrae misericordiae exemplum circumferant. Tempora nostra pace concordiaque egent». Tum omnes senatores magnitudini animi imperatoris plausērunt.

1. Servo, are, qui assume il significato di «assecondare», «seguire».

VERSIONE 2 Timoclèa, una donna coraggiosa

Timoclèa, una nobile matrona tebana, con grande audacia e astuzia riesce a ingannare e a uccidere il comandante nemico che la sta trascinando in schiavitù.

Costrutti notevoli:

- congiuntivo imperfetto; periodo ipotetico indipendente III tipo

Cum Alexander, Macedōnum rex, post longam obsidionem Thebas cepit, Thracum dux, Alexandri socius, praedae cupidus in urbem cum copiis suis iniērat. Aedificiis publicis vastatis¹, iam privata aedificia spoliaturus erat, cum in quadam (= «una») domo invēnit Timoclēam, nobilem divitemque Thebarum matronam; tum eam cepit et in servitute redēgit². Timoclēa, dum in catenis domo sua extrahitur, lacrimas effundens Thracum duci dixit: «Mi domine, si tu me liberares – sed certe animus tuus durus integerque est – ego magnam auri argentique copiam, quam in horto occultavi, tibi praebērem». Ille (nom. = «quello»), divitiarum cupidine captus, in hortum Timoclēam duxit, ubi mulier, puteum ostendens, dixit: «In puteo thesaurum condidi!». Dum Thrax in putei os inspīcit, mulier eum in puteum deiēcit et lapidibus operiens eum occīdit.

1. Vasto, as significa anche «depredare». 2. In servitute redigere = «fare schiavo».

VERSIONE 3 Morte del console Emilio Paolo

Nel 216 a.C. nella pianura di Canne, in Puglia, l'esercito Romano, al comando dei consoli L. Emilio Paolo e C. Terenzio Varrone, subì ad opera dell'esercito di Annibale una gravissima sconfitta, che mise in pericolo la sopravvivenza di Roma.

Costrutti notevoli:

- proposizioni subordinate complete volitive e finali

Bello Punico secundo Hannibal, postquam ter (= «per tre volte») Romanos vicērat – apud Ticinum, apud Trebiam atque apud Trasumenum lacum – ad Apuliam contendit, ubi Carthaginiensium dux rursus cum Romanis confligit et apud Cannas insignem cladem Romanorum exercitui intulit¹, quia ipse (= «lo stesso») consul Aemilius Paulus in acie mortem invēnit. Nam confecto proelio, Cn.² Lentulus, tribunus militum, dum equo fugit, consulem cruore oplētum super saxum sedentem vidit atque ei dixit: «L. Aemili, tu qui nullam culpam cladis hodiernae habes, cape equum meum et fugā salutem pete! Noli funestam hanc (= «questa») pugnam morte consulis facere³: iam satis luctus est!». Tribuno consul respondit: «Ego, Cn. Corneli, hic (adv.) manebo ut officio meo satisfaciam⁴, tu autem cave ne absūmas exiguum tempus quod tibi supērest⁵ ut e manibus hostium evādas. Abi et admōne publice patres⁶ ut Romam firmis praesidiis muniant, ne urbs ab Hannibale deleatur». Paulo post (= «poco dopo») consul, ab hostibus undique circumventus, strenue pugnans cecidit.

1. Insignem cladem inferre = «infliggere una memorabile sconfitta». 2. Cn. è l'abbreviazione del praenomen Gneus. 3. Facio con il predicativo dell'oggetto assume il significato di «rendere». 4. Satisfacere officio = «adempiere al dovere». 5. Dal verbo supersum, composto di sum, «rimanere», «restare». 6. Ricorda che a Roma i patres erano i «senatori».

VERSIONE 4 Perseo libera Andromeda

Cassiopea, moglie del re etiope Cefeo, vantandosi di essere bella come le Nereidi, suscita l'ira delle ninfe, che chiedono l'intervento di Nettuno. Il dio invia a devastare il regno un mostro marino per placare il quale l'oracolo impone agli affranti genitori il sacrificio della loro figlia, Andromeda. Ma a salvare la giovane interviene l'eroe Perseo, dopo aver ottenuto di averla in moglie.

Costrutti notevoli:

- proposizioni subordinate complete volitive e finali

Nereidum ira a Cassiopea, Cephei uxore, Aethiōpum regina, excitata est. Mulier enim ob pulchritudinem suam magnam arrogantiam sumpsērat et se marinis Nymphis aequabat. Itaque deae rogaverunt Neptunum ut eius superbiam puniret. Tum aquarum deus misit in Aethiōpian immanem draconem, ut totam oram maritimam vastaret et incolas vexaret. Quoniam iam multi homines a belua devorati erant, populus, in desperationem adductus, regi suasit¹ ut oraculum consulēret. Sacerdos Apollinis interrogatus sic praedixit: «Ira Nympharum placabitur et omnes beluā liberabuntur, si Andromēda, filia regis, pro (= «come») victima immo-

labitur». Itaque a rege, ob filiae amorem haesitante, populus petivit ut virgo saxo ligaretur in litore et beluae offerretur. Iam draco, e mari exiens, miseram virginem devoraturus erat, cum Persēus venit, qui eximia corporis forma Andromedae captus, sic patri et matri dixit: «Ego filiam vestram liberabo, si a vobis impetravero² ut eam uxorem ducam». Parentes non solum matrimonium sed etiam regnum magno viro concesserunt. Perseus igitur beluam petit, ei multa et mortifera vulnera inflixit et Andromēdam liberavit.

- 1.** Il verbo *suadeo, ēre* («persuadere», «convincere») è seguito dal dativo della persona oggetto del convincimento. **2.** Il verbo *impetro, are* («ottenere») è costruito con l'ablativo preceduto da *a/ab* della persona da cui si ottiene qualcosa.